

Detti stanziamenti hanno subito una riduzione nel corso del 2010 con il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in Legge 30 Luglio 2010 n. 122, che all'articolo 7 comma 24 fa riferimento al mondo dello spettacolo.

Il totale definitivo stanziato per il 2010 è stato, pertanto, di 190.394.612,48 milioni di euro.

Anche nel 2010 la normativa di riferimento per l'erogazione dei contributi a favore delle attività del settore è stata per il terzo anno consecutivo, il Decreto Ministeriale 29 ottobre 2007.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi dei contributi ordinari a carico del FUS assegnati secondo l'incidenza percentuale propria di ciascuna Fondazione, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

RIPARTIZIONE EFFETTIVA FUS NEL 2010

(Fonte Mibac)

(in euro)

FONDAZIONI	Inc. %	FUS 2010	FUS 2009
Teatro Comunale di Bologna	6,34	12.064.769,33	15.298.517,92
Teatro Lirico di Cagliari	4,20	7.987.534,53	10.517.844,63
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	8,25	15.712.793,78	19.199.958,94
Teatro Carlo Felice di Genova	5,24	9.983.615,39	12.212.438,17
Teatro alla Scala di Milano	14,04	26.730.418,48	30.225.737,10
Teatro San Carlo di Napoli	7,13	13.578.533,93	16.611.696,27
Teatro Massimo di Palermo	8,67	16.498.548,28	20.278.990,51
Teatro dell'Opera di Roma	10,30	19.601.208,65	23.354.151,22
Teatro Regio di Torino	7,21	13.734.132,67	16.028.561,82
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	5,98	11.383.028,26	14.340.319,11
Teatro La Fenice di Venezia	6,95	13.231.876,58	16.638.668,51
Teatro Arena di Verona	7,48	14.241.212,82	16.354.033,41
Accademia Naz.le di Santa Cecilia	5,11	9.735.418,32	11.715.189,37
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	3,10	5.911.521,48	0,00
	100,00	190.394.612,50	222.776.106,98
Variazione %		-14,5	-3,3
(riduz. 5% apporto privati)		0,00	201.190,95
Totale FUS		190.394.612,50	222.977.297,93

La principale novità per il 2010 è l'entrata definitiva della "Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari" nel riparto ordinario delle risorse per le Fondazioni lirico-sinfoniche. Il 2009 è stato, infatti, l'ultimo anno di applicazione del "comma 5 art. 1 della Legge 11 novembre 2003, n. 310" 6, che definisce l'assegnazione dei Fondi Lotto per l'istituzione in questione negli anni tra il 2004 e il 2009.

Oltre al FUS, sono stati assegnati altri € 5.809.151 divisi, in parti eguali, in

favore del Teatro dell'Opera di Roma e del Teatro alla Scala di Milano, come stabilito dalla legge finanziaria n. 388/2000, nonché € 1.874.680 alla Fondazione Carlo Felice di Genova per la prosecuzione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 della Legge 8 novembre 2002, n. 264".

I contributi disposti dalla "Legge 388/2000, art. 145, comma 87" (legge finanziaria 2001), a favore di tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche, pari a € 5.164.569,00 sono stati soppressi per variazioni negative di bilancio per l'anno 2010.

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE ALLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE NEL 2010

(in euro)

(Fonte Mibac)

FONDAZIONI	65% FUS			25% del FUS	10% del FUS	Totale FUS	Legge 388/00 art. 145, c. 87 (risorse aggiuntive)	Altri contributi	TOTALE
	96% del 65% FUS	2% del 65% FUS	2% del 65% FUS						
	Quota derivante dalla % minimi tabellari stipendiali	Quota (attività consuntivata/costi produzione)	Quota (ricavi biglietteria/costi produzione)	Attività proposta nel 2010	Qualità				
Teatro Comunale di Bologna	6.974.044,35	208.209,45	0,00	3.512.515,53	1.370.000,00	12.064.769,33			12.064.769,33
Teatro Lirico di Cagliari	4.711.694,32	170.041,09	0,00	2.978.799,12	127.000,00	7.987.534,53			7.987.534,53
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9.293.538,86	160.043,62	694.948,59	3.118.262,71	2.446.000,00	15.712.793,78			15.712.793,78
Teatro Carlo Felice di Genova	6.719.627,96	178.385,69	11.986,52	2.946.615,22	127.000,00	9.983.615,39		1.874.680,00	11.858.295,39
Teatro alla Scala di Milano	17.027.034,22	103.346,65	13.499,40	5.966.538,21	3.620.000,00	26.730.418,48	2.904.575,50		29.634.993,98
Teatro San Carlo di Napoli	8.682.932,63	138.278,48	0,00	2.409.322,82	2.348.000,00	13.578.533,93			13.578.533,93
Teatro Massimo di Palermo	10.260.687,91	163.784,23	0,00	3.980.076,14	2.094.000,00	16.498.548,28			16.498.548,28
Teatro dell'Opera di Roma	13.549.111,06	151.461,90	529.447,32	5.244.188,37	127.000,00	19.601.208,65	2.904.575,50		22.505.784,15
Teatro Regio di Torino	7.187.531,58	227.679,51	0,00	4.166.921,58	2.152.000,00	13.734.132,67			13.734.132,67
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	6.410.693,28	334.309,89	0,00	3.660.025,09	978.000,00	11.383.028,26			11.383.028,26
Teatro La Fenice di Venezia	7.324.679,42	196.147,59	307.564,72	3.740.484,85	1.663.000,00	13.231.876,58			13.231.876,58
Teatro Arena di Verona	11.451.778,82	66.109,68	917.683,41	1.706.640,91	99.000,00	14.241.212,82			14.241.212,82
Accademia di Santa Cecilia	5.608.761,95	178.099,81	0,00	2.158.556,56	1.790.000,00	9.735.418,32			9.735.418,32
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	3.604.121,83	199.232,39	0,00	2.009.706,01	98.461,25	5.911.521,48			5.911.521,48
Totale FUS	118.806.238,19	2.475.129,98	2.475.129,96	47.598.653,12	19.039.461,25	190.394.612,50	5.809.151,00	1.874.680,00	198.078.443,50

Le complessive risorse finanziarie assegnate ai teatri presentano una variazione negativa rispetto al precedente anno di circa 41 milioni. Le Fondazioni che hanno subito le più evidenti contrazioni sono: l'Accademia di Santa Cecilia (-25,4%); il Teatro Lirico di Cagliari (-25,2%); il Teatro Comunale di Bologna (-22,4); il Teatro la Fenice di Venezia (-21,7%) e il Teatro Lirico G. Verdi di Trieste (-21,8%).

Le restanti Fondazioni, escluso il Petruzzelli di Bari che mantiene il *trend* con il precedente anno con un contributo di 5,9 milioni di euro, mostrano una variazione negativa compresa tra il 19,9% del Teatro Massimo di Palermo e il 14,3% dell'Arena di Verona, che ha causato una diminuzione media del contributo per il 2010 di circa 3,5 milioni di euro.

8 – Il regime tributario

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 367/1996, sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES) i proventi percepiti dalle fondazioni lirico-sinfoniche nell'esercizio di attività commerciali, anche occasionali, svolte in conformità agli scopi istituzionali, ovvero nell'esercizio di attività accessorie.

È addebitata, invece, al Conto economico l'imposta regionale sull'attività produttiva (IRAP). A tale proposito il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota n. 6421 del 3.4.2001, ha indicato che quantomeno il 20% del contributo dello Stato va considerato correlato ai costi del personale in conformità all'art. 11 del d.lgs. n. 446/1997, e pertanto, ai sensi della circolare del Ministero delle Finanze n. 148 del 26.7.2000, non è imponibile ai fini dell'IRAP.

Successivamente, il calcolo dell'IRAP è stato effettuato dalle Fondazioni secondo quanto indicato nella circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. 212/M6 del 3.2.2003, non assoggettando a tassazione il 68% del contributo dello Stato (20% di cui alla lettera c dell'art. 2 del DM 10.6.1999 n. 239, e 80% della quota del 60% di cui alla lettera a dell'art. 2 del medesimo decreto) in quanto lo stesso Ministero ha dichiarato la diretta correlazione tra il contributo di cui all'art. 24 del D.Lgs. 367/96 e il costo del personale.

In merito, va segnalato che il contrasto insorto tra l'Agenzia delle Entrate ed alcune fondazioni sulla misura delle esenzioni, ha trovato da ultimo riscontro nella recente Sent. n. 24058 del 16 novembre 2011 della Corte Cass., Sez. Trib., emessa nei confronti del Teatro Comunale di Bologna in riferimento agli esercizi 1998, 1999 e 2000, che, ribaltando le precedenti decisioni a favore del Teatro della Commissione Tributaria Provinciale e di quella Regionale, ha affermato che anche i contributi erogati a norma di legge, ivi compresi quelli versati agli enti lirici per far fronte ai costi, compresi quelli per il personale, debbono essere inclusi nel calcolo per la determinazione della base imponibile dell'IRAP⁴⁴.

I corrispettivi dei contratti di sponsorizzazione sono soggetti all'imposta sugli spettacoli soltanto quando il pagamento sia direttamente connesso allo svolgimento di uno spettacolo determinato, mentre le erogazioni liberali non sono soggette all'imposta sugli spettacoli.

⁴⁴ Nel caso di specie la Cassazione ha affermato che l'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 446 del 1997, nel prevedere che i contributi erogati a norma di legge non concorrano alla determinazione della base imponibile nel caso in cui essi siano correlati a componenti negativi non ammessi in deduzione, esclude l'imponibilità soltanto in presenza di una specifica previsione, nella legge istitutiva, della correlazione stessa tra il contributo ed un componente negativo indeducibile, con la conseguenza che l'assenza della specifica indicazione normativa non può essere surrogata dalla mera affermazione dell'imprenditore di avere utilizzato il contributo per coprire spese non deducibili, quali, ad esempio, quelle per il personale.

Parte II

LA GESTIONE DELLE SINGOLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE (2007-2010)

1 – LA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Alla chiusura dell'esercizio 2007 il patrimonio netto ammontava ad € 29.072.935 e registrava una diminuzione del 3,5% rispetto al 2006. La perdita subita nell'esercizio ammontava ad € 1.045.761.

Nel 2008, il patrimonio netto si è ulteriormente ridotto del 16,2%, attestandosi ad € 24.363.218, con una perdita di esercizio pari ad € 4.709.715.

Il 2009, invece, chiudeva con un patrimonio netto di € 41.517.719 (+70,4%), ed una perdita d'esercizio di € 1.547.395.

L'incremento del patrimonio netto è derivato dal conferimento a patrimonio di unità immobiliari per € 19.270.000⁴⁵ da parte del Comune di Bologna, con ricostituzione della riserva indisponibile, che ammonta ad € 38.033.228, pari al valore del diritto d'uso degli immobili, cui si aggiunge un patrimonio disponibile di € 3.484.492, dato dalla differenza tra il fondo di dotazione e la perdita d'esercizio.

Secondo quanto previsto dalla Circolare del Mibac del 13/1/2010, la fondazione ha provveduto, dal bilancio 2009, a una diversa classificazione e rappresentazione dello stato patrimoniale.

Il Collegio dei revisori dei conti, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione dei bilanci di esercizio, attestando la concordanza con le risultanze della contabilità delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, ha sistematicamente manifestato forti perplessità sulla continuità aziendale ed evidenziato l'insufficiente consistenza finanziaria e patrimoniale.

In data 21 dicembre 2010 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione dopo il periodo di prorogatio dell'organo.

⁴⁵ La convenzione con il Comune di Bologna, rinnovata il 5/5/2009, definisce tra l'altro la misura dell'apporto al patrimonio, secondo quanto previsto dall'art.6, co. 3, del d.lgs n.367/1996 e dall'art.12, co. 6 dello Statuto della Fondazione, derivante dal conferimento gratuito di cespiti in proprietà del valore peritale di € 19.270.000, che ha consentito la ricostituzione del patrimonio disponibile. Inoltre, l'applicabilità dell'art. 21, co. 1-bis del d.lgs n.367/1996, prevede che l'apporto del Comune di Bologna al patrimonio della Fondazione è qualificabile come apporto in conto capitale e, quindi, rientrante a pieno titolo, secondo la definizione fornita dal Mibac, tra i contributi incassati nel biennio, contabilizzati genericamente in conto capitale. Pertanto, l'apporto di questi beni, non comportando l'obbligo di restituzione, concorre alla sostenibilità della gestione.

Il bilancio d'esercizio 2010 è stato predisposto dal nuovo Sovrintendente che ha assunto l'incarico il 25 gennaio 2011.

Il 24 maggio 2011 il nuovo Presidente (Sindaco di Bologna) è subentrato al precedente (Commissario straordinario del Comune di Bologna).

Alla fine del 2010 il patrimonio netto è stato accertato in € 37.520.700 con una diminuzione del 9,6% rispetto all'anno precedente corrispondente al disavanzo economico di € 3.997.020. Detto risultato negativo segue quello dell'esercizio precedente, sicché le perdite del biennio raggiungono l'importo di € 5.544.415.

Il nuovo Collegio dei revisori dei conti - nominato il 4 marzo 2011⁴⁶ (per il quadriennio 2011/2014) - nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2010 - redatto secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale - ha richiamato l'attenzione sul negativo risultato economico invitando il C.d.A. ad indicarne le modalità di copertura. Ha, inoltre, segnalato che in data 5 ottobre 2011 il suddetto organo ha deliberato, ai sensi dell'art.13 dello Statuto, di utilizzare il maggior termine di sei mesi per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010 (avvenuta il 28/6/2011), considerata l'esigenza di definire la richiesta promossa dalla Sovrintendenza in merito al credito vantato dalla Fondazione verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ad interessi e rivalutazione monetaria per il ritardato pagamento delle somme a ripiano di cui alla legge 11 luglio 1984 n.312.

Ha, infine, nuovamente evidenziato l'insufficiente consistenza finanziaria e patrimoniale della Fondazione che potrebbe portare ad azioni di *governance* straordinaria.

Si segnala, infine, che a seguito della delibera del C.d.A. dell'11/1/2011, in data 22/2/2011 la Fondazione ha impugnato un avviso di accertamento Irap per l'anno 2005, presentando ricorso alla Commissione tributaria Provinciale di Bologna.

In merito alla copertura del disavanzo economico 2010, la Fondazione, relativamente all'applicazione della Circolare Mibac n. 595 del 13/1/2010 "Amministrazione straordinaria - applicazione dell'art. 21, comma 1-bis del d.lgs 29/6/1996, n. 367) segnala che con delibera 28/6/2011 il C.d.A. ha assunto la determinazione di coprirla parzialmente (€ 1.045.348, corrispondente al 30% del patrimonio netto disponibile al 31/12/2009), rinviando a nuovo la parte residua (€ 2.951.672)⁴⁷.

⁴⁶ Decreto MEF di concerto con il MIBAC; le cariche sono onorifiche ai sensi dell'art. 6 comma 2 della legge n. 122/2010, disposizione osservata anche per la partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

⁴⁷ Al riguardo, si segnalano, la nota Mibac alla Fondazione del 19/7/2011 e la risposta della stessa in data 2/8/2011 nella quale si comunica che la Sovrintendenza ha promosso tutte le azioni utili alla copertura della parte residua della perdita dell'esercizio 2010.

1.1 – La situazione patrimoniale*a) Lo stato patrimoniale del triennio 2007-2009*

Nel prospetto seguente è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che hanno caratterizzato il triennio 2007-2009, dai quali si desume l'evoluzione del patrimonio netto, determinata dalle annuali perdite d'esercizio e dall'apporto da parte del Comune di Bologna.

STATO PATRIMONIALE*(in euro)*

	2009	Inc. %	Var. %	2008	Inc. %	Var. %	2007	Inc. %	Var. %	2006	Inc. %
ATTIVO											
Immobilizzazioni immateriali	38.124.100	56,3	-1,5	38.711.930	79,3	0,0	38.703.338	75,1	-0,1	38.730.855	74,5
Immobilizzazioni materiali	24.549.341	36,2	357,1	5.370.556	11,0	-2,8	5.525.278	10,7	-2,2	5.649.475	10,9
Immobilizzazioni finanziarie	11.469	0,0	-0,4	11.515	0,0	3,2	11.156	0,0	-99,1	1.219.274	2,3
Attivo circolante	4.991.683	7,4	5,5	4.732.804	9,7	-34,6	7.238.999	14,1	14,4	6.328.355	12,2
Ratei e risconti attivi	87.950	0,1	343,7	19.824	0,0	-38,8	32.376	0,1	0,7	32.163	0,1
Totale Attivo	67.764.543	100,0	38,7	48.846.629	100,0	-5,2	51.511.147	100,0	-0,9	51.960.122	100,0
PASSIVO											
Patrimonio disponibile:											
Fondo di dotazione	5.031.887										
Altre riserve - arrotondamenti	-1			0			2			2	
Utili (- Perdite) portati a nuovo											
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.547.395			-4.709.715			-1.045.761			-2.814.351	
Patrimonio indisponibile:											
Riserva indisponibile	38.033.228			29.072.933			30.118.694			32.933.045	
Totale patrimonio netto (A)	41.517.719		70,4	24.363.218		-16,2	29.072.935		-3,5	30.118.696	
Fondo rischi ed oneri	3.329.116	12,7	-0,8	3.356.817	13,7	7,9	3.110.278	13,9	8,7	2.860.278	13,1
Fondo T.F.R.	4.901.046	18,7	-4,1	5.110.028	20,9	-9,1	5.623.232	25,1	-11,7	6.370.532	29,2
Debiti	16.345.742	62,3	11,0	14.721.015	60,1	19,1	12.363.990	55,1	12,1	11.032.485	50,5
Ratei e Risconti passivi	1.670.920	6,3	29,0	1.295.551	5,3	-3,4	1.340.712	6,0	-15,0	1.578.131	7,2
Totale Passivo (B)	26.246.824	100,0	7,2	24.483.411	100,0	9,1	22.438.212	100,0	2,7	21.841.426	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	67.764.543		38,7	48.846.629		-5,2	51.511.147		-0,9	51.960.122	

La posta più rilevante dell'**attivo patrimoniale**, che presenta andamento disomogeneo nel triennio in esame, è sempre rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, nelle quali è compreso il valore del diritto d'uso gratuito, concesso dal Comune di Bologna, del Teatro comunale, della sala prove e del laboratorio di

falegnameria⁴⁸; la quota residua è data dall'aumento di valore delle concessioni, licenze, marchi, brevetti e diritti vari, relativi a prodotti software e programmi informatici, nonché dalle migliorie apportate agli immobili.

Le immobilizzazioni materiali, sostanzialmente stabili nel primo biennio, registrano un consistente incremento (+357,1%) nel 2009 dovuto soprattutto alla voce terreni e fabbricati, grazie al già richiamato apporto di beni immobili (€ milioni 19.270)⁴⁹ da parte del Comune di Bologna, quale fondatore necessario nell'ambito della nuova convenzione. Modificazioni meno rilevanti riportano, infine, le costruzioni leggere, le attrezzature industriali, i mobili, gli arredi, gli automezzi e il patrimonio artistico.

Il quasi azzeramento delle immobilizzazioni finanziarie nel 2007 deriva dall'incasso della polizza a capitalizzazione a premio unico e rivalutazione annua del capitale stipulata nel 1997. Il valore residuo (circa € 11 mila) riguarda, pertanto, i depositi cauzionali versati a fronte di contratti per utenze varie e per un contratto di locazione riguardante locali adibiti a sartoria.

Per quanto riguarda l'attivo circolante, l'andamento alterno è in gran parte imputabile alle variazioni registrate dai crediti verso altri e verso clienti, mentre minori oscillazioni subiscono le altre poste (rimanenze, crediti tributari e disponibilità liquide) comprese in detta macroclasse.

I ratei e risconti attivi, dopo la flessione del 2008, evidenziano una netta ripresa nell'esercizio successivo a causa di costi anticipati relativi, in particolare, alla realizzazione del folder della stagione opera e balletto 2010.

Con riferimento al **patrimonio netto**, i dati esposti evidenziano: a) la consistenza del patrimonio indisponibile costituito da cespiti non liquidi e non liquidabili relativi agli immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, di cui si è detto; b) il patrimonio netto inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili nel 2007 e 2008; c) l'ammontare delle perdite d'esercizio; d) il patrimonio disponibile a fine 2009 rappresentato dalla differenza tra fondo di dotazione e perdita d'esercizio; e) la perdita d'esercizio del 2008 compensata dall'utilizzo del patrimonio disponibile⁵⁰.

Tra le **passività patrimoniali**, il Fondo per rischi ed oneri comprende gli accantonamenti per il rischio della inesigibilità del credito nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, relativo agli interessi legali connessi al ritardato

⁴⁸ Nel 2007 e 2008 € 38.601.331. A fine triennio la voce subisce un decremento di € 568.103 in quanto la sala prove è stata definitivamente esclusa dagli spazi concessi dal Comune di Bologna nella nuova convenzione sottoscritta il 5/5/2009.

⁴⁹ Conferimento dell'Auditorium Teatro Manzoni, di un immobile nel Comune di Bologna e di un terreno sito nel Comune di Castenaso (Bo).

⁵⁰ Delibera del Consiglio di Amministrazione 25/6/2009.

riconoscimento delle somme erogate nel 1998 a ripiano dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1984, quelli per i rischi di soccombenza in controversie legali in corso, quelli connessi al rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2006, nonché altri accantonamenti a fondi minori (diritti d'autore Siae e contratto di servizio bar).

Gli importi accantonati nel T.F.R. sono la risultante degli incrementi maturati, dedotto quanto versato ai fondi pensione e all'Inps in applicazione della riforma che ha preso avvio nel 2007, nonché delle anticipazioni e liquidazioni effettuate.

Il continuo incremento dei debiti è imputabile per il primo biennio al maggior utilizzo del credito bancario e a pendenze verso i fornitori di beni e servizi. Nel 2009 l'aumento si rinviene prevalentemente nei debiti tributari per ritenute sul lavoro dipendente e verso gli istituti previdenziali e assistenziali⁵¹ per ritardati pagamenti. A fine triennio si registra, altresì, una diminuzione dell'esposizione bancaria anche in considerazione dello slittamento dei pagamenti per ritenute e contributi.

b) Lo stato patrimoniale del 2010

La situazione patrimoniale del 2010 è la seguente:

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2010	Inc. %	Var. %	2009
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	38.134.800	56,5	0,0	38.124.100
Immobilizzazioni materiali	24.437.572	36,2	-0,5	24.549.341
Immobilizzazioni finanziarie	19.377	0,0	69,0	11.469
Attivo circolante	4.766.851	7,1	-4,5	4.991.683
Ratei e risconti attivi	152.678	0,2	73,6	87.950
Totale Attivo	67.511.278	100,0	-0,4	67.764.543
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	3.484.492			5.031.887
Altre riserve - arrotondamenti				-1
Utili (- Perdite) portati a nuovo				
Utile (- Perdita) d'esercizio	-3.997.020			-1.547.395
Patrimonio indisponibile:				
Riserva indisponibile	38.033.228			38.033.228
Totale patrimonio netto (A)	37.520.700		-9,6	41.517.719
Fondo rischi ed oneri	2.715.752	9,1	-18,4	3.329.116
Fondo T.F.R.	4.687.678	15,6	-4,4	4.901.046
Debiti	21.154.546	70,5	29,4	16.345.742
Ratei e Risconti passivi	1.432.602	4,8	-14,3	1.670.920
Totale Passivo (B)	29.990.578	100,0	14,3	26.246.824
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	67.511.278		-0,4	67.764.543
Conti d'ordine	-42.715		-9,7	-47.290

⁵¹ La Fondazione precisa di aver utilizzato l'istituto del ravvedimento operoso in data 12/3/2010 per sanare la posizione irpef, mentre in data 29/1/2010 ha ottenuto dall'Enpals una rateizzazione del debito su 24 mesi (scadenza il 31/1/2012) con tasso, comprensivo di interessi e sanzioni, del 7%.

La posta più rilevante dell'**attivo patrimoniale**, pressoché invariata rispetto al 2009, è rappresentata come di consueto dalle immobilizzazioni immateriali.

Sostanzialmente stabili si presentano anche le immobilizzazioni materiali⁵², tra le quali si evidenziano i fabbricati strumentali, il patrimonio artistico (archivio storico), i terreni e gli allestimenti scenici.

Le immobilizzazioni finanziarie (+ 69% rispetto al 2009) riguardano i depositi cauzionali versati a fronte di contratti per utenze varie e per un contratto di locazione riguardante locali adibiti a sartoria.

La flessione (- 4,5%) dell'attivo circolante è in gran parte imputabile alle variazioni negative registrate dai crediti tributari e verso altri nonché dalle rimanenze, non adeguatamente compensate dall'incremento delle altre poste, in particolare delle disponibilità liquide e dei crediti verso clienti.

Prosegue la crescita dei ratei e risconti attivi (+73,6%) a causa di costi anticipati relativi, in particolare, alla diffusione di materiali editoriali e inserzioni pubblicitarie inerenti la realizzazione del folder stagione opera e balletto 2011.

Con riferimento al **patrimonio netto**, secondo quanto previsto dalla Circolare Mibac del 13/1/2010 n. 595, la Fondazione ha provveduto sin dal bilancio 2009 ad inserire in nota integrativa una diversa rappresentazione del patrimonio al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziare, pertanto, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

I dati esposti evidenziano, rispetto al 2009, una riduzione in valore assoluto di € 3.997.020 del patrimonio netto complessivo. In particolare, la consistenza della parte indisponibile - costituita da immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna - è rimasta invariata, mentre quella disponibile ha subito una netta contrazione (-30,8%) per effetto della perdita d'esercizio compensata dall'utilizzo del patrimonio disponibile⁵³.

Tra le **passività patrimoniali**, rispetto al 2009, la voce riguardante il Fondo per rischi ed oneri si riduce del 18,4% in quanto la Fondazione ha provveduto ad azzerare il "Fondo oneri rinnovo CCNL (scaduto il 31/12/2006) e Accordo Integrativo Aziendale"⁵⁴; questa operazione ha generato una sopravvenienza attiva nel conto

⁵² Nel 2009 è da segnalare l'apporto di beni immobili (€ 19.270.000) da parte del Comune di Bologna quale fondatore necessario nell'ambito della convenzione sottoscritta il 5/5/2009.

⁵³ Delibera del Consiglio di Amministrazione 28/6/2011.

⁵⁴ A seguito dell'emanazione della legge n. 100/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali" e del successivo Atto di indirizzo 29/7/2010 adottato dal Mibac in riferimento all'art. 2 del suddetto decreto "procedimento di contrattazione collettiva nel settore lirico-sinfonico". La Fondazione ha, pertanto, ritenuto che non sussistesse ulteriormente la necessità di mantenere gli stanziamenti, effettuati nel 2007 e 2008, al suddetto fondo per gli oneri futuri quale stima degli effetti economici del rinnovo del CCNL.

economico di € 635.000. Il principale accantonamento (€ 2.512.698) si riferisce, pertanto, alla copertura della possibile inesigibilità del credito vantato nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze per agli interessi connessi al ritardato riconoscimento delle somme erogate nel 1998 per ripianare il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1984; seguono ulteriori accantonamenti, per importi inferiori, a protezione dei rischi di soccombenza in altre controversie legali in corso. Si segnala che nessun accantonamento è stato, invece, effettuato in merito all'avviso di accertamento Irap per l'anno 2005 notificato dall'Agenzia delle Entrate a dicembre 2010 per il quale, come in precedenza detto, la Fondazione ha presentato ricorso alla Commissione tributaria Provinciale di Bologna.

Il fondo T.F.R. si riduce del 4,4%.

L'incremento complessivo (+ 29,4%) dei debiti riflette principalmente il riallineamento temporale, da breve a lungo termine, dell'esposizione debitoria accumulata a causa dei disavanzi economici pregressi. L'operazione - come si desume dalla relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2010 - avvenuta il 15/2/2010, a seguito della delibera del C.d.A. del 22/1/2010, è consistita nella stipula con un primario istituto di credito di un mutuo ipotecario a tasso variabile della durata di 17 anni per un importo di € 10 milioni, assistito dalla garanzia degli immobili in proprietà conferiti dal Comune di Bologna nel 2009 e dai contributi degli enti locali.

Oltre alla suddetta maggiore esposizione verso le banche si registra la riduzione di quella per debiti tributari e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale nonché verso fornitori.

I ratei e risconti passivi, diminuiti del 14,3%, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi, la cui posta più rilevante è costituita dalla quota di abbonamenti riferiti a spettacoli del 2011 venduti nel corso 2010⁵⁵.

1.2 – La situazione economica

a) Il conto economico del triennio 2007-2009: il valore della produzione

I **risultati economici** degli esercizi 2007-2009, sintetizzati nel prospetto che segue, presentano un disavanzo persistente, con punta massima nel 2008, esercizio nel quale le perdite sono aumentate di oltre il 350% rispetto al 2007.

⁵⁵ La Fondazione intende far coincidere progressivamente la programmazione artistica con l'anno solare. La variazione negativa, rispetto al precedente esercizio, rispecchia la flessione del numero di abbonamenti venduti della stagione 2011.

Perdura il trend negativo della gestione caratteristica, con continua prevalenza dei costi sui ricavi, con risultato negativo maggiore nel biennio iniziale, e minore nel 2009.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2009	Var. %	2008	Var. %	2007	Var. %	2006
VALORE DELLA PRODUZIONE							
Ricavi da vendite e prestazioni	2.667.653	-36,3	4.189.750	11,0	3.775.025	-33,6	5.684.779
Altri ricavi e proventi	265.185	-29,8	377.870	51,4	249.635	-19,5	310.203
Contributi in conto esercizio	19.958.051	4,6	19.088.781	-2,0	19.478.263	3,3	18.849.145
Incrementi Immobiliari per lavori interni	442.208	-18,5	542.436	1,5	534.471	18,6	450.675
Totale valore della produzione	23.333.097	-3,6	24.198.837	0,7	24.037.394	-5,0	25.294.802
COSTI DELLA PRODUZIONE							
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	264.829	-21,1	335.701	-8,1	365.131	0,0	365.131
Costi per servizi	5.309.738	-28,7	7.449.611	14,9	6.483.118	-16,5	7.763.675
Costi per godimento beni di terzi	646.699	-37,4	1.032.524	34,4	768.059	-18,5	942.469
Costi per il personale	17.129.028	-3,3	17.712.799	1,3	17.480.926	0,5	17.392.231
Ammortamenti e svalutazioni	828.756	-37,8	1.331.389	19,3	1.116.330	7,1	1.042.367
Variazione rimanenze materie prime e merci	11.086	172,6	-15.262	-614,6	2.966	-90,5	31.316
Altri accantonamenti	-	-	350.000	22,8	285.000	470,0	50.000
Oneri diversi di gestione	503.590	37,2	367.095	11,4	329.534	-33,4	494.542
Totale costi della produzione	24.693.726	-13,5	28.563.857	6,5	26.831.064	-4,1	27.969.072
Differenza tra valori e costi produzione	-1.360.629	68,8	-4.365.020	-56,2	-2.793.670	-4,5	-2.674.270
Proventi e oneri finanziari	-186.768	45,7	-344.172	-110,1	-163.809	-12,5	-145.570
Proventi e oneri straordinari	2	-99,4	327	-100,0	1.911.718	34.728,2	5.489
Risultato prima delle imposte	-1.547.395	67,1	-4.708.865	-350,3	-1.045.761	62,8	-2.814.351
Imposte dell'esercizio	0	-	850	-	0	-	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.547.395	67,1	-4.709.715	-350,4	-1.045.761	62,8	-2.814.351

Per quanto riguarda il **valore della produzione**, esso è diminuito del 5% nel 2007, ed è rimasto quasi stazionario nell'esercizio successivo, mentre si è nuovamente ridotto (-3,6%) a fine triennio:

- nel 2007 vi è stato un calo determinato dalla consistente diminuzione sia dei proventi da vendite e prestazioni (-33,6%) sia degli altri ricavi e proventi (-19,5%), cui si è, in parte, contrapposto l'incremento sia dei contributi in conto esercizio (3,3%), specialmente di quelli da parte dello Stato e del Comune di Bologna, sia degli incrementi immobiliari per lavori interni (costruzioni di allestimenti scenici);
- nel 2008, aumenti sono risultati dai ricavi per vendite e prestazioni (11%) e dagli altri ricavi e proventi (51,4%), nonché, in misura ridotta, dai lavori interni, mentre i contributi in conto esercizio si sono ridotti del 2%;

- nel 2009, a parte i maggiori (4,6%) contributi in conto esercizio (dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna), tutte le altre voci si riducono, in particolare, le vendite e prestazioni (-36,3%) e gli altri ricavi e proventi (-29,8%).

In dettaglio, con riferimento alle poste più rappresentative, per i **ricavi da vendite e prestazioni**, i maggiori incassi di botteghino (+23,4%) del 2007 derivano dalla nuova produzione artistica che ha comportato la riproposizione di spettacoli di balletto assenti dal 2004.

L'attività per conto terzi ha registrato una netta flessione (-79,6%) per minori proventi sia da tournée all'estero sia per spettacoli nei teatri della regione, in città ed in ambito nazionale, nonché per mancanza di ricavi per l'attività in sede.

Discreta incidenza, rispetto al precedente esercizio, hanno assunto, invece, gli altri ricavi da vendite e prestazioni accessorie (+55,8%) in considerazione dei maggiori introiti per noleggio impianti scenici, sponsorizzazioni e affitto sale.

Il 2008 presenta una sostanziale tenuta (-0,9%) derivante dalla maggiore offerta prodotta dal cartellone dell'Altro Comunale e dalle recite affidate agli allievi della Scuola dell'Opera, malgrado la diminuzione degli spettacoli in abbonamento.

La Fondazione riferisce, inoltre, che la politica dei prezzi, improntata al contenimento del costo dei biglietti, pur in presenza dell'aumentato numero delle rappresentazioni, non ha consentito un significativo incremento degli introiti.

L'attività per conto terzi, invece, è lievitata da 868,6 mila euro a 1,209 milioni di euro (+304,3%) rispetto al 2007, ed evidenzia, oltre alla intensificata produzione delle tournée all'estero (+276,5%), la maggiore presenza nei teatri della regione e in sede.

In complessiva flessione (-8,2%) i ricavi da vendite e prestazioni accessorie, con unico aumento registrato dalle componenti costituite dal nolo di materiale teatrale e dalle sponsorizzazioni.

Nel 2009 la riduzione (-21,7%) degli incassi da botteghino deriva, secondo quanto rappresentato dall'Ente, dalla scelta di posticipare l'inizio della nuova stagione lirica dal mese di novembre 2009 al mese di gennaio 2010, che ha comportato un calo di 463 mila euro per introiti da abbonamenti, determinati, altresì, anche dai rimborsi dovuti a scioperi.

L'attività per conto terzi ha registrato, invece, una sensibile riduzione (-55,8%) a causa della mancata effettuazione di tournée all'estero, in presenza, peraltro, di un incremento delle attività svolte in città e, soprattutto, in ambito nazionale. Quasi dimezzati i ricavi da vendite e prestazioni per minori introiti da noleggio materiale

teatrale, affitto sale, royalties, pubblicità, mentre risultano in crescita le sponsorizzazioni⁵⁶.

Gli altri ricavi e proventi, che presentano andamento alterno nel corso del periodo in esame, comprendono i rimborsi (in particolare dall'Associazione Opera Italiana), le sopravvenienze attive e i canoni per affitto ramo d'azienda⁵⁷.

b) Il conto economico del 2010: il valore della produzione

I **risultati economici della gestione 2010**, sintetizzati nel prospetto che segue, presentano ancora un disavanzo, cresciuto di oltre il 150% rispetto al 2009, caratterizzato dall'inasprimento del saldo negativo della gestione caratteristica.

CONTO ECONOMICO

	2010	Var. %	2009
<i>(in euro)</i>			
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.733.877	40,0	2.667.653
Altri ricavi e proventi vari	128.631	-51,5	265.185
Contributi in conto esercizio	16.266.270	-18,5	19.958.051
Incrementi immobiliari per lavori interni	580.608	31,3	442.208
Totale valore della produzione	20.709.386	-11,2	23.333.097
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	306.014	15,6	264.829
Costi per servizi	5.222.259	-1,6	5.309.738
Costi per godimento beni di terzi	973.437	50,5	646.699
Costi per il personale	16.904.676	-1,3	17.129.028
Ammortamenti e svalutazioni	1.224.557	47,8	828.756
Variazione rimanenze materie prime e merci	14.040	26,6	11.086
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	21.636		-
Oneri diversi di gestione	229.702	-54,4	503.590
Totale costi della produzione	24.896.321	0,8	24.693.726
Differenza tra valori e costi produzione	-4.186.935	-207,7	-1.360.629
Proventi e oneri finanziari	-445.084	-138,3	-186.768
Proventi e oneri straordinari	634.999	31.749.850,0	2
Risultato prima delle imposte	-3.997.020	-158,3	-1.547.395
Imposte dell'esercizio	0		0
Utile (- Perdita) d'esercizio	-3.997.020	-158,3	-1.547.395

Il **valore della produzione** è diminuito dell'11,2% rispetto al 2009, e ciò è da imputare in massima parte alla riduzione dei contributi in conto esercizio (-18,5%).

Tra le poste più significative si segnalano i **ricavi da vendite e prestazioni**

⁵⁶ Le sponsorizzazioni sono passate da € 165.370 nel 2007 a € 202.500 e € 218.000, rispettivamente nel 2008 e 2009.

⁵⁷ Riguardano l'affitto dell'Auditorium Teatro Manzoni. Il primo contratto, in essere dal 2003, si è concluso nel mese di marzo 2007 a causa del fallimento della ditta affittuaria. Il nuovo contratto in vigore dal 1/9/2008 è stato stipulato con altra società.

(+40%) influenzati da maggiori incassi di botteghino (+ € 738.082)⁵⁸, dovuti alla scelta operata dalla Fondazione di posticipare l'inizio della nuova stagione lirica dal mese di novembre 2009 a gennaio 2010⁵⁹.

Gli spettatori paganti sono passati dai 75.602 per un introito di € 1.546.803 del 2009 ai 74.679 con un incasso di € 2.284.885 nel 2010.

L'attività per conto terzi ha registrato un discreto incremento pari a € 354.372, esclusivamente per il maggior numero di opere rappresentate nei teatri di tradizione regionale.

Minore incidenza, rispetto al precedente esercizio, hanno assunto, invece, gli altri ricavi da vendite e prestazioni collaterali (- € 26.231) in considerazione dei minori introiti per sponsorizzazioni e noleggio materiale teatrale parzialmente compensati da quelli per pubblicità, affitto sale e, soprattutto, incisioni discografiche.

Più consistenti (+ 31,3%) sono gli incrementi immobiliari per lavori interni riguardanti la costruzione di allestimenti scenici nei laboratori interni della Fondazione.

Gli altri ricavi e proventi vari, rispetto al 2009, presentano una contrazione di € 136.554.

c) I contributi in conto esercizio del triennio 2007-2009

I contributi ricevuti in conto esercizio nel triennio 2007-2009 sono di seguito riassunti:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2009	Inc. %	Var. %	2008	Inc. %	Var. %	2007	Inc. %	Var. %	2006	Inc. %
Stato	15.538	77,9	15,1	13.504	70,7	-5,6	14.300	73,4	5,8	13.516	71,7
Contribut. Statale Fondi giochi del lotto	0	0,0	-100,0	922	4,8	-	-	-	-	-	-
Contributi Stato per tournée	0	0,0	-100,0	40	0,2	100,0	20	0,1	-79,8	99	0,5
Contributi Stato per vigilanza antincendio	75	0,4	27,1	59	0,3	-10,6	66	0,3	4,8	63	0,3
Totale contributo Stato	15.613	78,3	7,5	14.525	76,0	1,0	14.386	73,8	5,2	13.678	72,5
Regione Emilia Romagna	1.450	7,3	7,4	1.350	7,1	0,0	1.350	6,9	0,0	1.350	7,2
Altri contributi regionali	108	0,5	157,1	42	0,2	-	-	-	-	-	-
Comune di Bologna	1.644	8,2	0,0	1.644	8,6	0,0	1.644	8,4	17,9	1.394	7,4
Altri enti pubblici e associazioni	10	0,0	0,0	10	0,1	-96,0	253	1,3			
Totale contributi enti	3.212	16,0	5,4	3.046	16,0	-6,2	3.247	16,7	18,3	2.744	14,6
Fondatori partecipanti alla gestione	884	4,4	-36,5	1.393	7,3	-7,9	1.513	7,8	-29,6	2.148	11,4
Sostenitori	151	0,8	20,8	125	0,7	-34,6	191	1,0	-31,5	279	1,5
5 per mille	98	0,5	-	-	-	-	141	0,7	-	-	-
Totale Fondatori e Sostenitori	1.133	5,7	-25,4	1.518	8,0	-17,7	1.845	9,5	-24,0	2.427	12,9
TOTALE CONTRIBUTI	19.958	100,0	4,6	19.089	100,0	-2,0	19.478	100,0	3,3	18.849	100,0

⁵⁸ Malgrado i rimborsi conseguenti all'annullamento per sciopero di alcune recite.

⁵⁹ Dal 2010 la stagione d'opera e balletto coincide con l'anno solare.